

Chance internazionale: la prima volta di The Wine Net a ProWein

scritto da Emanuele Fiorio | 11 Maggio 2022



Dopo una pausa di tre anni, torna **dal 15 al 17 maggio 2022 a Düsseldorf** l'appuntamento con **ProWein**, una delle più grandi e importanti fiere mondiali destinate al settore del vino e delle bevande alcoliche.

La voglia e la necessità di tornare ad aprire i battenti di ProWein traspaiono chiaramente dalle parole del **Direttore della fiera, Bastian Mingers**: “Come organizzatore di fiere, tre anni senza interazione fisica è come essere un viticoltore e non poter raccogliere una grande annata. La 27esima edizione di ProWein sarà migliore che mai – siamo entusiasti di essere tornati”.

Sotto lo stesso tetto saranno presenti **oltre 5.500 produttori di vini e distillati da 60 Paesi** con l'obiettivo primario di offrire **opportunità di business e networking** tra produttori, buyer, importatori, distributori, retailer, giornalisti, specialisti online e grossisti da tutto il mondo.

Priorità alla sicurezza per questa edizione 2022, lo superficie della fiera passerà infatti da dieci a tredici padiglioni con corridoi più ampi tra i vari stand (da 4 a 6 metri), che permetteranno ai visitatori di muoversi con sicurezza all'interno della manifestazione.

[The Wine Net](#), la prima rete d'impresa nata per la valorizzazione e la promozione della cooperazione vitivinicola italiana, **non mancherà a questo appuntamento internazionale** per dare ancora più slancio ad un progetto che guarda a nuovi mercati non solo attraverso i canali tradizionali ma anche implementando costantemente le nuove tecnologie digitali, in particolare la **nuova piattaforma e-commerce**, in linea con la filosofia di condivisione e unità che ha contraddistinto la rete fin dalla sua nascita.

Sarà la **prima volta a Düsseldorf per The Wine Net**, una preziosa occasione anche per poter completare il circuito di networking iniziato con la recente edizione di Vinitaly 2022, come sottolinea **Daniele Accordini**, Direttore di Cantina Valpolicella Negrar: "A ProWein abbiamo parecchi incontri con professionisti asiatici che non erano presenti a Vinitaly. La fiera di Verona è stata molto soddisfacente e ci aspettiamo altrettanto anche per ProWein. Molti tedeschi non sono venuti al Vinitaly, ci aspettiamo di incontrarli a Düsseldorf e completare il circuito perché penso di poter dire che tra ProWein e Vinitaly abbiamo visto tutti, a parte i cinesi che sono bloccati per il lockdown. È la prima volta che andiamo a ProWein con The Wine Net, questo è forse l'aspetto più importante e positivo".

Sulla stessa linea anche **Sergio Bucci**, Direttore di Cantina

Vignaioli del Morellino di Scansano: “ProWein è l’occasione per presentarci in gruppo ed incontrare i Paesi che non erano presenti al Vinitaly, abbiamo già fissato alcuni appuntamenti importanti”.

Partecipare per la prima volta a ProWein significa confrontarsi con una grande kermesse internazionale e l’importanza di essere presenti traspare anche dalle parole di **Felice Di Biase**, Sales & Account Manager di Cantina Frentana: “È la prima volta che facciamo una fiera internazionale dopo la pandemia, per cui per noi è molto importante”.

“A ProWein voglio capire se saranno presenti i clienti che non sono venuti a Vinitaly e le loro reazioni agli aumenti. Inoltre sono curioso di vedere come sarà lo stand di The Wine Net, per me è la prima volta” rileva **Andrea Curtolo**, Direttore di Cantina Colli del Soligo.

Elena Oberto, Customer relation manager di Cantina Vignaioli Elvio Pertinace, esprime positività e ottimismo per questo appuntamento: “Abbiamo una visione positiva che deriva anche dall’esperienza al recente Vinitaly che per noi è stato buono. È la prima volta tutti insieme a ProWein ed abbiamo una ottima percezione”

La presenza dei players provenienti da tutto il mondo ed in particolare dal Nord Europa è una priorità, lo dimostra la testimonianza di **Salvatore Messina**, Direttore commerciale di Viticoltori Associati di Canicattì: “Dopo 3 anni ci sarà grande curiosità, vedremo se ci saranno gli importatori provenienti dal Nord Europa, il mercato cinese difficilmente ci sarà. La base di ripartenza è il Vinitaly che è stato molto positivo per noi”.